

INTERVISTA Buttiglione (Udc): «Indisponibili al centro prodiano, al Sud Democratici in mano a caudillos»

# «Con il Pd il rapporto è a rischio»

di **ANDREA CAMAIORA**

«**S**iamo indisponibili a ripetere le esperienze fallimentari di Prodi e della Margherita. Non siamo interessati ad un centro succube di un'alleanza di centrosinistra». Parla chiaro Rocco Buttiglione, presidente dell'Udc e vice presidente della Camera dei deputati.

**Onorevole Buttiglione, l'impressione è che il matrimonio tra Udc-Pd sia complicato dall'atteggiamento della segreteria del Pd che prima cerca l'accordo con voi nelle regioni e poi stringe un patto d'acciaio con l'Idv. Cosa c'è che non va?**

L'operazione politica che stiamo tentando è difficile. Con l'elezione di Bersani si è aperta la strada ad un'alleanza fra una sinistra di governo con un centro riformatore. Il problema, però, è che il congresso del Pd non ha posto fine alle guerre intestine al partito, che sono proseguite in forme diverse, basti pensare al fatto che Vendola ha sconfitto alle primarie pugliesi i vincitori del congresso. Insomma il Pd appare oggi come una forza politica debole e anche la proposta di fusione avanzata da Di Pietro, in questo senso, sembra configurarsi come un'Opa ostile. Resta da capire a questo punto una cosa.

**Quale?**

La vittoria di Vendola in Puglia è la fine dell'ipotesi di alleanza del Pd con noi o si è trattato solo di una battuta d'arresto? Vedremo, certo è che se il Pd non rivede il suo rapporto con l'Italia dei Valori, la nostra ipotesi di accordo con il Pd naufraga.

**D'accordo, però finora mi ha parlato di un'operazione politica che vi vedrebbe schierati con Bersani. L'Udc è dunque un partito di centro che guarda a sinistra?**

No, l'Udc è un partito che guarda alla crisi del sistema bipolare e lavora alla costruzione di un centro sinistra e un centro destra migliore.

**E poi c'è stato il caso Vendola.**

Esatto. Ma noi lavoriamo anche al "laboratorio Lazio" e all'ipotesi di un'alleanza rinnovata con il centro destra. Il sostegno a Polverini può prefigurare un accordo.

**A proposito di Polverini, ma non recita un po' troppo la parte della progressista?**

È una candidata attenta ai temi sociali. L'importante è evitare quel che accade da un po' di tempo: c'è una sinistra che parla solo ai salotti e una sinistra estrema che parla solo ai disadattati.

**E della Puglia che mi dice? Perché non avete trovato l'accordo con il Pdl?**

Rocco Palese è un bravo ragazzo e un grande lavoratore con capacità amministrative. Ma è privo di carisma e quindi perderà. Noi abbiamo presentato Poli Bortone, buon ministro dell'Agricoltura e ottimo sindaco di Lecce. La voleva anche Berlusconi. Lei ha detto, sono disponibile a ritirarmi se al mio posto corre Fitto. Raffaele avrebbe potuto battere Vendola ma non ha avuto coraggio e Berlusconi non ha voluto o potuto imporre Poli Bortone. Sa qual è la verità?

**No, professore. Mi dica.**

La politica nel Mezzogiorno in questi anni si è molto corrotta. I partiti non ci sono più. Il Pd è in mano a tre caudillos sudamericani: Bassolino, Vendola e Loiero. Costoro, controllando la Regione controllano il partito. Bene inteso, non è che la situazione sia diversa nel centro destra: lì ci sono strutture di potere attorno a leadership locale, penso a Fitto e a Cosentino.

[a.camaiora@ilclandestino.net](mailto:a.camaiora@ilclandestino.net)